



Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 TRIESTE
www.porto.trieste.it

PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI TRIESTE

Documenti amministrativi

**G_Atto aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra il Governo e la
Regione Friuli Venezia Giulia per l'integrazione
del 6° programma delle infrastrutture strategiche – 1 agosto 2008**

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Eric Marcone

dal 2011 Elaborazione del Piano Regolatore Portuale

il Segretario Generale f.f. Walter Sinigaglia

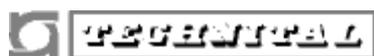
fino al 2010 Elaborazione del Piano Regolatore Portuale il Segretario Generale dott. Martino Conticelli

Segreteria Tecnica Operativa

Dott. Sergio Nardini

Arch. Giulia Zolia

Elaborazione definitiva e redazione degli elaborati del Piano Regolatore Portuale



Ing. Enrico Cantoni

Giugno 2011



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO AGGIUNTIVO

ALLA

INTESA GENERALE QUADRO

TRA

IL GOVERNO E LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**PER L'INTEGRAZIONE DEL 6° PROGRAMMA DELLE
INFRASTRUTTURE STRATEGICHE**

ROMA, PALAZZO CHIGI, 1 AGOSTO 2008

L'anno duemilaotto, il giorno uno del mese di agosto dell'anno 2008 presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri

il Governo rappresentato

dal Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi

dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Altero Matteoli

dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio On. Stefania Prestigiacomo

dal Ministro per i Rapporti con le Regioni On. Raffaèle Fitto

la Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata

dal Presidente On. Renzo Tondo

dall'Assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi

sottoscrivono il 1° Atto integrativo della Intesa Generale Quadro

Vista la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta legge Obiettivo), così come modificato dall'art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002, che al comma 1 dispone che "il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese";

Visto che il medesimo articolo 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l'indicazione degli stanziamenti stanziamenti necessari per la loro realizzazione;

M

Visto il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le infrastrutture interessanti il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ivi comprese e la relativa previsione di spesa;

Considerato che il soprarichiamato art. 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che gli interventi previsti dal programma sono compresi in un'intesa generale quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere";

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che alla Parte II, Titolo III Capo IV, detta la disciplina relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del Programma di cui al comma 1 dell' articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, ed inoltre, all'articolo 256, comma 1, dispone l'abrogazione del Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190;

Visto l'articolo 161, comma 1, del sopradicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ove è previsto che, nell'ambito del Programma predetto, siano individuate con intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale. Per tali opere le regioni o province autonome partecipano, con le modalità indicate nelle stesse intese, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, in accordo alle normative vigenti e alle eventuali leggi regionali allo scopo emanate.

Visto l'articolo 163, comma 2, lettera a) del sopradicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che definisce le attività del Ministero delle infrastrutture prevedendo, tra l'altro, che il Ministero promuova e proponga intese quadro tra Governo e singole Regioni o province autonome al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture strategiche;

Vista la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse da alcune Regioni alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, afferma la necessità di un'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, e precisando che i finanziamenti concernenti le infrastrutture strategiche inserite nel Programma potranno essere utilizzati per la realizzazione di quelle sole opere che siano state individuate mediante intesa tra Stato e Regioni o Province autonome interessate;

Vista l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 20 settembre 2002, tra il Governo e la Regione Friuli Venezia Giulia con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio della stessa regione e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;

Visto il protocollo d'intesa, sottoscritto il 6 ottobre 2006 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Friuli Venezia Giulia, con il quale è stata confermata, modificata e integrata l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 20 settembre 2002;

Visto il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" che in particolare all'art. 1 trasferisce alla regione, in base all'articolo 4, primo comma n. 9) e all'articolo 8 dello statuto, tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, di programmazione, di progettazione, di esecuzione, di manutenzione, di gestione, di nuova costruzione o di miglioramento, nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale come individuate, rispettivamente, negli elenchi allegati sub A) e B), fatto salvo quanto all'articolo 2, comma 3 lettera f) che richiede l'intesa con la Regione sulla pianificazione e programmazione della rete stradale nazionale di cui all'elenco allegato sub B).

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di stipulare accordi per lo svolgimento di attività di comune competenza;

Visto l'Allegato infrastrutture al DPEF 2009-2011 contenente il 6° Programma delle Infrastrutture Strategiche.

Premesso che:

- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 20 settembre 2002 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia prevede, tra le altre, nell'ambito delle opere comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001 ed aventi carattere di "preminente interesse strategico", sia di carattere nazionale che regionale, la realizzazione delle seguenti opere ricadenti nel territorio regionale:

I. Corridoi ferroviari:

Tratta friulana del Corridoio Venezia- Udine-Tarvisio- Vienna

M

Comprendente la linea Ronchis di Latisana— Palmanova (raccordi) adeguamento AC/AV, la linea Palmanova (raccordi) - Udine adeguamento AV, la sistemazione del nodo e delle circonvallazioni di Udine (compresi i necessari raddoppi)

Tratta friulana del Corridoio Venezia Trieste-Lubiana-Kiev (Corridoio V

Comprendente la linea Ronchi aeroporto — Trieste (passante) nuova linea AC/AV, la linea Palmanova (raccordi) — Ronchi aeroporto nuova linea AC/AV: il bypass Gorizia Sagrado Ronchi aeroporto, il nuovo raccordo Gorizia sud Autoporto S Andrea,

2. Corridoi autostradali e stradali:

Complemento del corridoio autostradale V e dei valichi confinari:

Comprendente il collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 -tangenziale sud di Udine (2° lotto) con riqualificazione del collegamento con la viabilità pordenonese, il completamento del raccordo autostradale Cimpello - SS 1.3 (ingresso est pordenonese) la riqualificazione della SS 56 "di Gorizia" nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia compreso, l'ampliamento della A4 con la terza corsia nel tratto Nodo di Alemagna-Trieste il collegamento stradale SS 464 da Sequals, e SS 13 a Gemona, la variante di Tarvisio con raccordi alla SS 54.,

3. Nodo e Hub interportuale di Trieste:

Allacci plurimodali e piattaforma Logistica del Porto di Trieste

Penetrazione nord di Trieste: collegamento in galleria da Prosecco al Porto Vecchio e sottopasso della città per riallaccio alla Grande Viabilità triestina

- a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa del 6 ottobre 2006 circa le infrastrutture prioritarie la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione hanno confermato la valenza delle scelte attuate con l'Intesa Generale Quadro stipulata il 20 settembre 2002 in materia di infrastrutture, con l'eccezione del secondo intervento previsto al punto 3. (Penetrazione nord di Trieste) della medesima intesa l'utilizzo della cui posta va rivalutato, con gli Enti locali interessati, e con la riserva di definire in tempi brevi le priorità dei relativi finanziamenti.
- A tal fine il Governo si è impegnato nel quadro della manovra finanziaria e della riprogrammazione delle priorità d'impiego delle disponibilità per il triennio 2007- 2009 a porre in essere iniziative solo parzialmente attuate e che vanno definite con riferimento a:
 - verificare con i competenti Uffici del Ministero per beni e le attività culturali la possibilità di rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'approvazione del

M

- progetto del primo lotto del collegamento Sequals — Gemona e del progetto del secondo lotto della tangenziale sud di Udine;
- • dare direttive affinché nell'ambito del quadro economico del progetto di Rete Ferroviaria Italiana relativa alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità/capacità riguardante il territorio regionale siano previsti anche i finanziamenti per i maggiori oneri occorrenti per la costruzione della terza corsia dell'autostrada A4 a causa dell'affiancamento a questa della citata linea ferroviaria nel tratto Gonars —Quarto d'Altino;
 - • valutare congiuntamente le iniziative più opportune per riprendere con la vicina Slovenia la trattativa sulla progettazione ed esecuzione della linea ferroviaria Trieste-Capodistria, prioritaria nell'interesse delle rispettive portualità
 - • rivalutare, attraverso idonei interventi di manutenzione anche straordinaria, la linea ferroviaria Casarsa-Portogruaro;
 - • dare direttive., compatibilmente con le disponibilità economiche, sulle sistemazioni della SS. 354, della SS 52 bis e della variante ai Piani di Luzza;
 - • favorire, in ossequio al protocollo stipulato a Gorizia in data 5 aprile 2004 tra l'allora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed i Presidenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, la realizzazione del collegamento di connessione tra la A23 e la A27 attraverso il traforo della Mauria;
 - appare opportuno assicurare il massimo livello di funzionalità della rete stradale nella regione Friuli Venezia Giulia, anche favorendo la rimozione di ostacoli all'ammodernamento della rete medesima originati dal trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative che non sono pienamente esercitabili su beni demaniali rimasti in proprietà dello Stato, in particolare per quanto riguarda le strade statali di cui all'elenco allegato sub B) al decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;
 - Che l'articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta legge Obiettivo), così come modificato dall'art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002 stabilisce che "*il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. L'individuazione è operata a mezzo di un programma predisposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con i Ministri competenti e le Regioni o Province autonome interessate e inserito, previo parere del CIPE e previa intesa della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nel Documento di programmazione economico - finanziaria, con l'indicazione dei relativi stanziamenti*".

W

- 14/10/08 12:00
- Che nel 6° Programma delle Infrastrutture strategiche sottoposto all'approvazione della Conferenza Unificata in data 10 luglio 2008 si dichiara che *"tutte le proposte avanzate dalle Regioni, alcune delle quali si configuravano come miglioramenti progettuali di opere già programmate e quindi già presenti nel 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche, dopo l'esame da parte del CIPE, furono inserite nell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2005-2008"* e risultano confermate e aggiornate negli importi anche nello stesso Allegato infrastrutture al DPEF 2009-2011;
 - Che nel sopra citato 6° Programma delle Infrastrutture strategiche non figura una parte importante delle opere oggetto dell'Intesa Generale Quadro del 20 settembre 2002 oltre a altre opere per le quali nel protocollo intesa del 6 settembre 2006 è stato assunto un impegno per l'attivazione di iniziative utili alla loro realizzazione ;

Viste le note della Regione Friuli Venezia Giulia relativo al 6° Programma delle Infrastrutture Strategiche, inviate in data 3 luglio 2008 al Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e in data 7 luglio 2008 al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al fine dell'inserimento delle precitate opere nel Programma ;

Vista la disponibilità congiunta del Ministero delle infrastrutture e della Regione Friuli Venezia Giulia a sottoscrivere un Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 20 settembre 2002, nell'interesse comune e convergente del Paese e della Regione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO RILEVATO E CONSIDERATO,
LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE,
CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Art. 1
(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente atto integrativo alla Intesa Generale Quadro.

M

Art. 2
(Oggetto)

Le Parti, a seguito delle Intese e degli Accordi intercorsi richiamati nelle premesse, confermano la rilevanza strategica delle infrastrutture già previste nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 20 settembre 2002, nonché del collegamento di connessione tra la A23 e la A27 attraverso il passo della Mauria, di cui al protocollo d'intesa sottoscritto il 6 ottobre 2006 e sinteticamente riassunte nella tabella che segue:

	importo in milioni di Euro
Tratta friulana del Corridoio Venezia- Udine- Tarvisio- Vienna Comprendente la linea Ronchis di Latisana— Palmanova (raccordi) adeguamento AC/AV, la linea Palmanova (raccordi) - Udine adeguamento AV, la sistemazione del nodo e delle circonvallazioni di Udine (compresi i necessari raddoppi)	875
Tratta friulana del Corridoio Venezia Trieste-Lubiana-Kiev (Corridoio V Comprendente la linea Ronchi aeroporto — Trieste (passante) nuova linea AC/AV, la linea Palmanova (raccordi) — Ronchi aeroporto nuova linea AC/AV: il bypass Gorizia Sagrado Ronchi aeroporto, il nuovo raccordo Gorizia sud Autoporto S Andrea,	1.280
Nodo e Hub interportuale di Trieste: Allacci plurimodali e piattaforma Logistica del Porto di Trieste	560

Complemento del corridoio autostradale V e dei valichi confinari comprendente:

- completamento tangenziale sud di Udine	131
- riqualificazione SS 13 tratto in provincia di Udine	56
- riqualificazione SS 13 tratto in provincia di Pordenone	89
- riqualificazione ex SS 56 tratto in provincia di Udine	114
- riqualificazione ex SS 56 tratto in provincia di Gorizia	21
-collegamento stradale Sequals - Gemona	250
- realizzazione del collegamento di connessione tra la A23 e la A27 attraverso il traforo della Mauria	

Art. 3
(autofinanziamento)

Le parti si impegnano a verificare la possibilità di utilizzare lo strumento della finanza di progetto per la realizzazione delle opere, ferma restando, per quanto riguarda il procedimento, l'applicazione della normativa introdotta dalla legge 443/2001.

Art. 4

(revisione del decreto legislativo 111/2004)

Le parti si impegnano ad avviare il procedimento di revisione del decreto legislativo 111/2004 con l'obiettivo di trasferire in proprietà alla Regione Friuli Venezia Giulia le strade di cui all'elenco allegato sub B) al decreto medesimo.

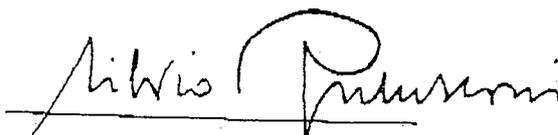
Le Parti decidono altresì di verificare semestralmente lo stato di avanzamento del presente atto e, in particolare, nel I° semestre si impegnano a produrre apposito elaborato da cui si evinca, per ogni singola opera, lo stato di avanzamento e la relativa copertura, indicando, specificatamente, le fonti di finanziamento e le reali previsioni di spesa.

Le Parti decidono altresì di verificare semestralmente lo stato di avanzamento del presente atto e, in particolare, nel I° semestre si impegnano a produrre apposito elaborato da cui si evinca, per ogni singola opera, lo stato di avanzamento e la relativa copertura, indicando, specificatamente, le fonti di finanziamento e le reali previsioni di spesa.

per il Governo:

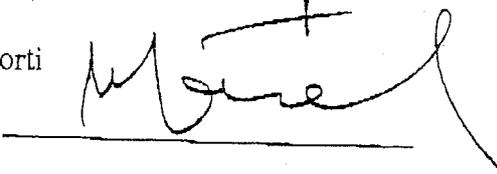
Il Presidente del Consiglio

On. Silvio Berlusconi



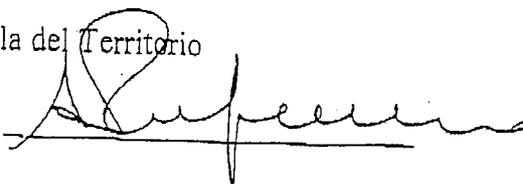
Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti

On. Altero Matteoli



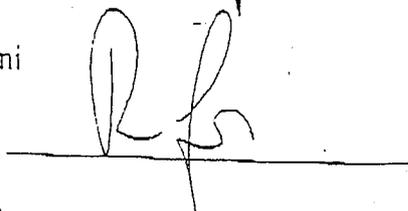
Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

On. Stefania Prestigiacomo



Il Ministro per i Rapporti con le Regioni

On. Raffaele Fitto



per la Regione Friuli Venezia Giulia:

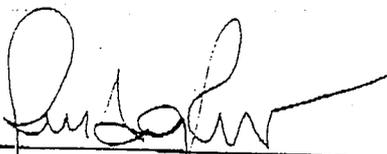
Il Presidente

On. Renzo Tondo



L'Assessore alle Infrastrutture

Arch. Riccardo Riccardi



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Riccardo Riccardi'. The signature is written over a horizontal line. There is a vertical line extending downwards from the end of the signature.

Il presente Accordo, sottoscritto in 3 originali, si compone di n. 10 pagine